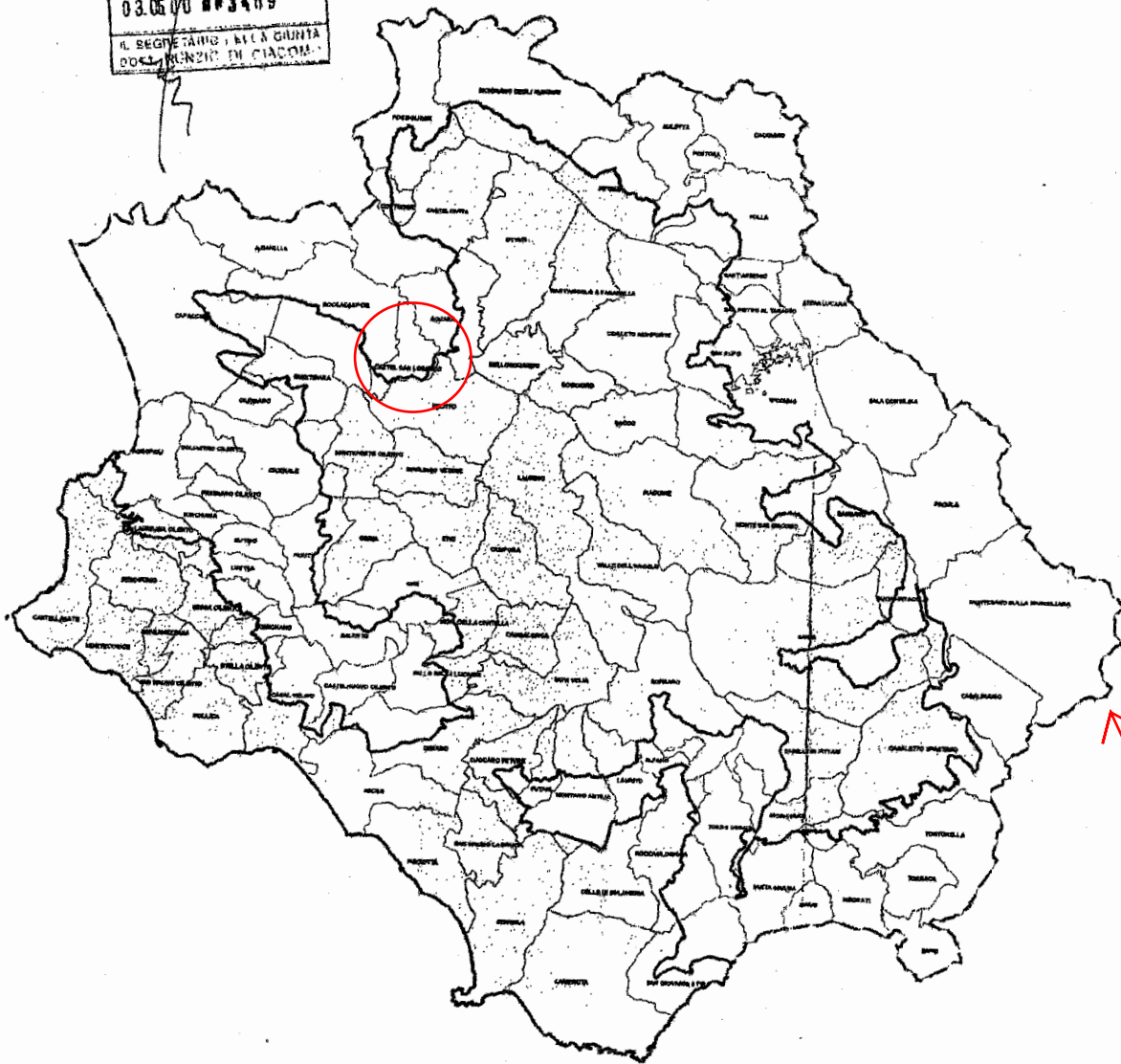


GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
ALLEG. ALLA DELIBERA
03.05.00 N°3469
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
DOSS. N° 21219 IN GIACOM.

ALLEGATO-E-







GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
ALLEG. ALLA DELIBERA
03.05.00 N°3469
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
DOSS. N° 21219 IN GIACOM.



scala 1 : 300.000



LEGENDA

-  Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
-  Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
-  Confine esterno Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
-  Confine esterno del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

PARTE SECONDA ANNUNZI E COMUNICAZIONI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 3 giugno 2000 - Deliberazione n. 3469 - Area Generale di Coordinamento ecologia - Tutela Ambiente C.I.A. - Settore: Tutela Ambiente - Ecologia - L. 6 dicembre 1991 n. 394 - art. 32 - Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano - Perimetrazione Aree Contigue - Con allegati.

omissis
PREMESSO

CHE l'art. 32 comma 1 della L. 394/91 prevede che le Regioni d'intesa con gli organismi di gestione delle aree naturali protette e con gli Enti Locali interessati stabiliscono piani e programmi e le eventuali misure di disciplina della caccia, della pesca, delle attività estrattive e per la tutela dell'ambiente, relativi alle aree contigue alle aree protette, ove occorra intervenire per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette stesse;

CHE l'art. 32 comma 2 della L. 394/91 prevede che i confini delle aree contigue di cui al comma 1 sono determinati dalle Regioni sul cui territorio si trova l'area naturale protetta, d'intesa con l'organismo di gestione dell'area protetta;

CHE l'art. 32 comma 3 della L. 394/91 prevede che all'interno delle aree contigue le Regioni possono disciplinare l'esercizio della caccia, in deroga al terzo comma dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n° 968, soltanto nella forma della caccia controllata, riservata ai soli residenti dei Comuni dell'area naturale protetta e dell'area contigua, gestita in base al secondo comma dello stesso art. 15 della medesima legge;

CHE l'art. 34 comma 1, lettera a) della predetta Legge 394/91 istituisce il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica del 5/6/95 è stato istituito l'Ente Parco del Cilento e Vallo di Diano;

PRESO ATTO

- che con disposizione n° 2 prot. n° 1 del 19.5.99, l'Assessore Regionale ai Parchi e Riserve naturali ha individuato nell'istituzione di un Tavolo Tecnico lo strumento idoneo per la definizione delle aree contigue (Allegato A)

- che al fine della definizione delle intese è stato attivato il predetto tavolo tecnico presso l'Assessorato competente tra, Assessore Regionale all'Agricoltura, Dirigenti dei Settori Tutela dell'Ambiente, Ecologia, Politiche del Territorio, Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali, Foreste Rappresentanti Regionali dell'A.G.C. 05 - Settore Tutela dell'Ambiente 02 - Servizio Conservazione della Natura 03, Amministrazione Provinciale di Salerno, Ente e Comunità del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Soprintendenza ai B.A.AA. e S. di Salerno;

CONSIDERATO

- che nella seduta 21.7.99 del citato Tavolo Tecnico è stata, stante la necessità a pervenire in tempi brevi alla definizione delle aree contigue, confermata la proposta dell'Assessorato Regionale di far coincidere il perimetro delle aree contigue con i confini amministrativi dei Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nel perimetro del Parco (verbale Allegato B);

- che nella seduta del 7.8.1999, la Comunità del Parco con provvedimento n° 18 (Allegato C) ha approvato all'unanimità la sopra citata proposta Regionale inviata al Presidente della Comunità del Parco con nota Assessorile n° 596/SP del 29/7/99;

- che nella seduta del 9/9/99 del Tavolo Tecnico, si è rilevata la necessità di tenere conto, tra l'altro, di tutte le richieste pervenute dai Comuni per l'inserimento nelle aree contigue;

- che nella seduta del 2.2.2000 del Tavolo Tecnico, si è convenuto che il perimetro delle aree contigue è costituito dai confini amministrativi dei Comuni parzialmente inclusi nel Parco e dai Comuni, non in-

clusi nel perimetro del Parco, che ne hanno fatto formale richiesta, previa istruttoria da parte dell'Ente Parco (verbale Allegato D).

- che nella medesima seduta, dopo ampio dibattito concernente gli aspetti tecnico-regolamentari, si è, altresì, convenuto di aggiornare i lavori del Tavolo Tecnico per consentire un puntuale approfondimento delle problematiche relative alla definizione della disciplina di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 32 della L. 394/91;

- che il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano nella seduta del 7.2.2000 con Delibera n° 11 ha approvato l'intesa per la determinazione delle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano, in cui tra l'altro, ha ritenuto "di dover determinare, infine, i confini delle aree contigue secondo quanto approvato dalla Comunità del Parco con provvedimento n° 18 del 7.8.1999 integrata dalle determinazioni del Tavolo Tecnico in ordine all'adesione con idoneo provvedimento dei Comuni di Ogliastro Cilento, Prignano Cilento, Torchiara, Rutino, Alfano, Ispani Vibonati, Torraca, Sapri, Padula, Sala Consilina, Atena Lucana, Pertosa, Caggiano."

- che il Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano con nota n° 4428 del 15.3.2000 ha trasmesso copia della richiesta del Comune di Albanella, cui è allegata la Delibera di Giunta Comunale n° 24 del 4.2.2000, di inclusione nel perimetro delle aree contigue del Parco, in considerazione che nel citato provvedimento del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco e nel Tavolo Tecnico Regionale era stata espressa volontà di includere nella perimetrazione delle aree contigue i Comuni che ne avessero fatto richiesta formale;

RICHIAMATA la delibera del 25.8.1999 n° 2 della C.C.A.R.C. con la quale è stata dichiarata non soggetta a controllo di legittimità la Delibera di Giunta Regionale n° 5304 del 6.5.1999 afferente l'individuazione delle aree contigue del Parco Nazionale del Vesuvio;

RITENUTO per quanto sopra di dover provvedere in merito;

PROPONE, ed in conformità la Giunta a voti unanimi

VISTA la L. 6.12.1991 n° 394;

DELIBERA

Per quanto espresso nella parte motiva, che qui si intende integralmente trascritta e confermata, di:

- prendere atto delle risultanze del lavoro svolto dal Tavolo Tecnico su cui è maturata l'intesa con l'Organismo di Gestione;

- determinare, ai sensi del comma 2 dell'art. 32 L. 394/91, i confini delle aree contigue del Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano come rappresentati nell'allegata cartografia di riferimento (allegato E);

- precisare che il perimetro è costituito dai confini amministrativi dei Comuni parzialmente inclusi nel Parco e dai seguenti Comuni non inclusi nel perimetro del Parco, che ne hanno fatto formale richiesta: Ogliastro Cilento, Prignano Cilento, Torchiara, Rutino, Alfano, Ispani Vibonati Torraca, Sapri Padola, Sala Consilina, Atena Lucana, Pertosa, Caggiano, Albanella;

- precisare che ove la perimetrazione del Parco subisca modifiche, siano esse in senso restrittivo sia in ampliamento, il perimetro delle zone contigue deve intendersi automaticamente adeguato con l'estensione o lo stralcio delle-aree interessate;

- di stabilire che i lavori del Tavolo Tecnico proseguono per consentire, previo puntuale approfondimento, La definizione della disciplina di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 32 della L. 394/91;

- di trasmettere la presente deliberazione al Settore Ecologia, Tutela Ambiente, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali, Urbani-stica, Politica del territorio, Foreste Caccia e Pesca, all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e al Ministero dell'Ambiente;

- la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmessa ai Comuni per la opportuna pubblicazione ai rispettivi Albi pretori trasmettendo fotocopia dell'avvenuta pubblicazione ai Settori Ecologia e Tutela dell'Ambiente della Regione Campania;

- di non inviare la presente deliberazione alla C.C.A.R.C. in quanto non ricorrono i presupposti di cui alla legge 127/97 art. 17 commi 31 e 32.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Bassolino